

FELTRE ARRIVATA LA CONFERMA

Il Palio 1994

patrocinato

da palazzo Chigi

Soddisfatto il presidente

FELTRE (fr.v.) - Mentre impera la bufera per gli effetti del decreto Biondi, a Feltre arriva una notizia dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi: per il Palio 1994, quest'anno ci sarà anche il patrocinio della Presidenza del consiglio. Ed è la prima volta nella sua storia.

Il presidente dell'Ente Palio, Maurizio Bonan, non credeva ai suoi occhi all'apertura ed alla lettura del telegramma, firmato da Berlusconi, che recita: "ringrazio cortesemente per l'invito alla manifestazione del Palio di Feltre alla quale concedo volentieri il patrocinio della presidenza del consiglio. Auguri di successo e cordiali saluti".

E, questo della Presidenza del consiglio dei ministri, il secondo patrocinio che quest'anno verrà stampato sui manifesti del Palio di Feltre: il primo l'aveva concesso il ministero della Pubblica istruzione. Intanto, chissà che non arrivi anche quello del ministero dei Beni culturali al quale era stata inviata regolare richiesta. E da parte di Bonan, per conto di tutta la macchina organizzatrice, non poteva mancare la soddisfazione per quello che diventa un riconoscimento importante alla manifestazione che di anno in anno si arricchisce nel programma e crea interesse intorno a sé e per la quale il superamento dei confini conosciuti e l'approdo sulla scena nazionale sono sempre un cruccio e importanti mete da raggiungere. Un ringraziamento Bonan lo esprime nei confronti dell'onorevole Devetag che nel Palio di Feltre, organizzato dalle forze di volontariato, dimostra di credere oltre che manifestare sensibilità attraverso un interessamento diretto sui patrocini. Intanto, oggi, i quattro quartieri si troveranno di fronte per ciò che assume le sembianze di un prePalio: un quadrangolare di calcio che vedrà impegnate le rappresentative di Port'Orta, Duomo, Castello e Santo Stefano. La sfida è già cominciata.

Feltre '94

La manifestazione di agosto avrà come testimonial un bellissimo volto femminile che ricorda i capolavori del '400



A sinistra l'opera di Rincicotti che s'ispira alle dame del '400. Sotto il titolo sbandieratori in una delle passate edizioni del Palio

FELTRE ALLA COC

Il Rotary

Si tratta di una re

FELTRE (c.c.) - Alla Lattebri premiato Paul Harris. E' quanto Rotary feltrino destinando la efficienza istituita dal Rotary in nome del suo fondatore, Paolo punto. Si tratta di un riconoscimento ha inteso istituire soci o non soci meritevoli. Il finora l'ha assegnata solo a Luciano Martini e quest'anno to nella cooperativa Lattebus

La dama in Palio

È l'immagine-simbolo di quest'anno dipinta da Rincicotti per il drappo

FELTRE (c.c.) - Il volto di una nobile dama del '400.

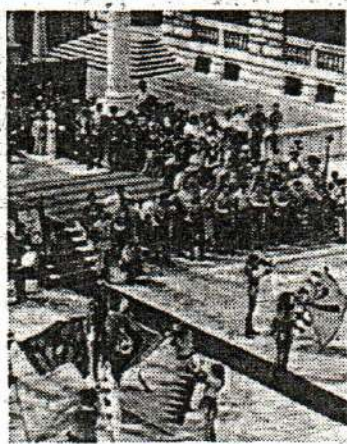
E' l'immagine che quest'anno raffigurerà il Palio di Feltre. Ed è questa l'immagine scelta dall'artista di fama Luigi Rincicotti per confezionare il famosissimo drappo che domenica 7 agosto i quattro quartieri di Feltre, Port'Orta, Castello, Santo Stefano e Duomo, si contenderanno a suon di staffetta, tiri con l'arco e alla fune, gara finale dei cavalli.

Ci si trova di fronte ad un'opera del tutto particolare, nella quale risaltano in primo piano gli spazi geometrici e i vivissimi colori propri di Luigi Rincicotti, lo stemma della città di Feltre e quello dei quattro quartieri, ma soprattutto la dolcezza e la calma quasi irreali che precede la sfida, di quel viso di donna con i capelli ornati di monili e quel piccolo scorcio di vestito quattrocentesco che ogni ritratto di quell'epoca permette di intravedere.

Una donna e non un cavallo: Rincicotti ha tenuto a sottolineare la scelta di questa figura nel momento in cui ha consegnato l'opera al presi-

Domani in piazza gli sbandieratori per il campionato

L'antico gioco della bandiera. Domani sarà la volta degli Sbandieratori di Feltre impegnati nel terzo campionato veneto gruppi sbandieratori. Ritrovo per le 10 in Largo Castaldi, alle 11 inizio gare, poi il pranzo. Le "ostilità" riprenderanno alle 15: coppia, singoli, grande squadra.



dente dell'Ente Palio Maurizio Bonan. Ed è sostanzialmente un drappo che si distingue dai precedenti che hanno messo in primo piano soprattutto gli splendidi momenti clou della corsa dei cavalli e dei cavalieri, l'unione di uomo e animale che fondono le proprie forze per un obiettivo: la vittoria.

Il drappo di Rincicotti, al contrario, mette in luce qualcosa che ha sempre fatto parte integrante della vita dei bor-

ghi in quel periodo rinascimentale (ma anche di oggi), dove fazioni o famiglie, sotto stendardi differenti e curatissimi, mimavano con il gioco quelle che potevano essere le guerre, conquistando potere e prestigio senza spargimento di sangue. E non a caso con la vittoria i cavalieri offrivano il cuore ad una dama. Non è un'immagine statica, quella del drappo: i colori infondono il senso della festa che è già scoppiata mentre il viso di

donna trasmette suggestione, mistero, quasi inquietudine per qualcosa che sta per accadere.

Luigi Rincicotti è un pittore di Fano (provincia di Pesaro nelle Marche) dove è nato nel 1941. Dal 1973 vive a Musestre di Roncade, in provincia di Treviso in una casa che è praticamente una sala espositiva di opere. E' un artista conosciuto in tutto il mondo per le sue geometrie palpabili sulla tela che lasciano spazio ad una fantasia infinita e incredibile espressa per simboli. Ha tenuto oltre cento mostre in Italia e all'estero ed ha dipinto anche un murales a Cibiana. Con la sua presenza, che sarà testimoniata anche da una mostra allestita a Palazzo Guarnieri, l'Ente Palio continua una tradizione di artisti di chiara fama che portano lustro alla manifestazione agostana.

Un'iniziativa, quella del Palio che si basa sull'apporto organizzativo dei quartieri, e per la quale continuano le riunioni in vista della definizione del programma, anche quest'anno curato dal direttore artistico Aurelio Rota.

GIOVEDÌ
28 LUGLIO 1994

Dolomiti e Bellunese

FELTRE NEL PALIO IN CAMPO PER IL CASTELLO MARIO RUELE E CRISTINA IORIATTI

Due arcieri imbattibili

FELTRE (fr.v.) - Per il Palio è iniziato il conto alla rovescia, con la presentazione ufficiale della manifestazione sabato alle 11 in municipio e i quartieri sempre di più in fermento, animati dall'organizzazione di cene, squadre costumi.

Il Castello, quartiere retto dal presidente Stefano Piaser, si è presentato al pubblico nella sede del Sacro Cuore dove ha scoperto le carte della sua potenzialità organizzativa senza proferire parola, naturalmente, sui momenti clou che vedranno impegnato il quartiere nel Palio di quest'anno: le gare. Ci si riferisce alle "famigerate" squadre che, tranne per quella del tiro con l'arco, rimangono rigorosamente top secret fino all'ultimo minuto prima dell'entrata in gara al Prà del Moro.

E parliamo proprio delle gare del Palio 1994 con le quali i quattro quartieri si giocheranno il drappo di Rincicotti. Bocche cucite da parte dei responsabili del Castello, dicevamo, anche se di fronte alla popolarità di due arcieri non si è proprio potuto mantenere segreti: Mario Ruele, arciere del Castello, è da qualche giorno campione italiano assieme a Cristina

Ioriatti. I due campioni di "Scommettiamo che?", tra l'altro, subito dopo il Palio di Feltre, smesse le maglie del Castello, indosseranno quelle della nazionale visto che rappresenteranno l'Italia ai Campionati mondiali di Pari-

gi. "Ad esclusione degli arcieri - tengono comunque a sottolineare i responsabili del Castello - attorno ai quali non è più possibile nascondere nulla, per le altre squadre, tiro alla fune, staffetta, corsa

dei cavalli, tutte rinnovate e sicuramente ad alto livello, i nomi restano top secret".

Nella presentazione del quartiere, il presidente Piaser si è soffermato soprattutto sull'organizzazione interna del Castello, sul coinvolgimento sempre maggiore dei contradaiooli e sul rinnovamento delle squadre che correranno con i simboli del quartiere.

Una novità riguarda i rioni in cui è stato diviso il quartiere in questa occasione: "Nuova Feltre", Traversere-Anconetta, Cittadella e Borgo Ruga, Pasquer che si vanno ad aggiungere alle frazioni incluse nei confini del leone rampante: Arson, Lasen, Vignui, Villabruna, Cart, Vellai, Zermen (per ogni rione o frazione è stato nominato un responsabile).

Promozione in grande per il Castello che ha pure stampato un libretto distribuito in 2500 copie, ma la vera opera di sensibilizzazione verso il quartiere avverrà nel vasto programma di uscite organizzate per 13 tamburini e nelle quali verrà consegnato al paese lo stendardo del quartiere: dopo aver toccato Zermen, Vignui, Lasen, ieri erano ad Arson, il 31 saranno a Vellai.

FELTRE SABATO SERA NELLA CATTEDRALE Solisti veneti in concerto

FELTRE (fr.v.) - E dopo la Nona di Beethoven con l'orchestra filarmonica Moldova di Iasi diretta da Ovidiu Balan, un altro colpaccio musicale sta per essere messo a segno a Feltre. L'altro appuntamento d'eccezione è per sabato alle 21 in cattedrale dove si esibiranno "I Solisti veneti" diretti da Claudio Scimone, un concerto realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e l'Ente Palio città di Feltre. Il programma è interamente dedicato ai Concerti di Vivaldi composti per le Festività della chiesa della Pietà di Venezia. La tappa feltrina rappresenta anche il momento di chiusura di quel Veneto Festival 1994 che ha visto i Solisti veneti impegnati in tutta la regione con altri gruppi. Ma veniamo al programma. Vivaldi, ma anche il Concerto San Marco per tromba e archi di Tomaso Albinoni. I Solisti apriranno con le musiche del "prete rosso", come veniva chiamato Vivaldi per via dei suoi capelli: il concerto in sol minore Rv 577 "per l'Orchestra di Dresda", cui seguirà quello in do maggiore Rv 581 "per la Festività dell'Assunzione" e quello in do maggiore Rv 556 "per la Festività di San Lorenzo". Poi uno stacco con Albinoni e ripresa con Vivaldi e il suo concerto "per la Festività della Ss Lingua di S. Antonio". Chiusura con il concerto "per Sar di Sassonia". Informazioni in Apt.

Or
il
del

FELTRE
Feltre il
nale del
prio ogg
folk di g
ni, ma a
peo. Le
iniziate
Giustina
tra folk
paese e
domani
ti Fonza

In citt
il folklor
Festival.
Apt Val
Longaro
dario. A
gruppo
re che
rapporti
stazioni
alle qua

Le esi
date alla
come qu
da del C
Ungheri
Nuova
nelle c
Uganda
ripetera
so otten
giustine
Il tutto
recupera
le origi
trebbe c
mente.

Presentata la 15. edizione con tutte le manifestazioni di contorno

Da ieri la città immersa nella cultura e nello sport



Il drappo di Rincicotti per il 15 Palio di Feltre

Inaugurazione in pompa magna ieri mattina per il Palio di Feltre edizione 1994. Tra drappi e costumi d'epoca si è ufficialmente aperta la lunga settimana del Palio che vedrà Feltre ed i suoi contradaioi rivivere i fasti del medioevo. Per la 15. volta consecutiva la cittadella si è vestita a festa per ricordare quel 1404 in cui la città si consegnò nelle mani della Serenissima repubblica di Venezia.

Cornice degna dell'avvenimento la Sala degli Stemmi del comune di Feltre, dove, sotto l'attento "sguardo" dei numerosi blasoni delle antiche famiglie nobiliari della città, autorità politiche e responsabili della manifestazione hanno dato il "la" alla festa. Una cerimonia suggestiva che grazie alla presenza di numerosi personaggi in costume, ha riportato presenti ed autorità in dietro con gli anni, anzi con i secoli.

Dame e cavalieri e paggetti in costume, hanno fatto tornare alla memoria con i loro colorati abbigliamenti, il Medioevo e la cultura che in quegli anni imperava. Un periodo da più parti definito "buio" ma che certa-

mente ha saputo dare all'umanità molto più di quanto si possa immaginare ad una prima e sommaria analisi della cosa. Un momento della storia caratterizzato da tante novità sia dal punto di vista culturale che umano che come per magia ritornano puntualmente ogni anno dentro le mura di Feltre. Così per giorni nelle piazzette e lungo le vie storiche della città, si potranno incontrare cavalieri bardati di tutto punto in sella ai

loro cavalli e dame agghindate per le grandi occasioni. Quella dama che tanto ha affascinato e condizionato i grandi nomi della storia dell'arte e che proprio quest'anno è diventata la protagonista assoluta dell'edizione Palio 1994.

E infatti il pittore Luigi Rincicotti, autore del drappo che quest'anno andrà nelle mani del quartiere vincitore, ha scelto come tema portante della sua opera un volto di dama (dal

chiaro sapore medioevale) che sormonta lo stemma della città ed i 4 simboli dei quartieri (Duomo, Port'Oria, Santo Stefano e Castello).

Un tuffo nel passato reso possibile dalle numerosissime attività collaterali che l'Ente Palio quest'anno ha inserito nel ricco carnet di appuntamenti. Mostre, spettacoli, concerti, taverne medioevali, momenti sportivi e chi più ne ha più ne metta, questi solo alcuni dei tanti momenti culturali e folkloristici che l'organizzazione della festa agostana ha messo in cantiere per far vivere ai Feltrini ed ai numerosi turisti che affolleranno in questi giorni la città nel modo il più congeniale possibile un avvenimento unico. Un appuntamento che ha raggiunto un posto di tutto rilievo nel novero delle grandi manifestazioni culturali e folkloristiche della regione.

Dopo la cerimonia a Palazzo Guarnieri è stata inaugurata la mostra antologica di Rincicotti e ieri sera per concludere degnamente la giornata, in Cattedrale si è tenuto il concerto del gruppo de "I Solisti Veneti".



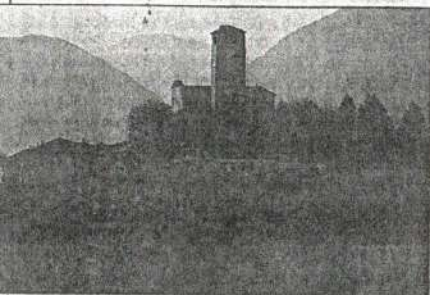
Un momento della presentazione del Palio nella sala degli stemmi



di Nicola Bondi del Centro del turismo

Il nostro weekend: storia, arte e natura a Feltre

UNA PICCOLA VENEZIA TRA LE ALPI

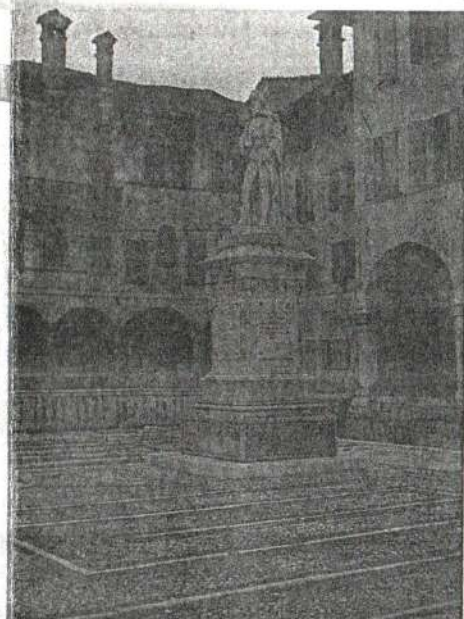


A lato, una panoramica della cittadina di Feltre, sovrastata dalla mole del castello di Alboino con la torre del «Campanone». Nella pagina accanto, piazza Maggiore, su cui si affaccia il Palazzo della Ragione e il Palazzo Pretorio con la splendida loggia.

Grande, sulla quale prospettano i nobili palazzi in stile veneziano con le facciate affrescate: Casa Crico, con scene bibliche affrescate da Lorenzo Luzzo attorno al 1522; Palazzo Bellati Villabruna, una tra le più fastose dimore patrizie della città; Casa Aldovin Mezzanotte, con scenografie romane sulla facciata principale e greche su quella orientale.

Il cuore di questa perla veneta è piazza Maggiore, ornata di fontane e dominata dal Castello di Alboino con la Torre del «Campanone». Fanno da cornice palazzi e porticati che trasudano storia. Primo fra tutti il

Palazzo della Ragione, con un porticato realizzato nella prima metà del '500 su disegno del Palladio. Accanto è il Palazzo Pretorio, sede del Municipio, che ostenta una splendida loggia. Da visitare, all'interno, il Salone degli stemmi e i saloni della Giunta e del Sindaco (visita ore 8-13). Sulla stessa piazza si affacciano la chiesa di S. Rocco, Palazzo Romagno, Casa Gazzi e Palazzo Guarnieri. Sulla via Luzzo, che dalla piazza conduce a Porta Oria, ancora un susseguirsi di palazzi gentilizi: Casa Banchieri, ricoperta di graffiti del '500 raffiguranti i sapienti dell'antichità; Palaz-



zo Borgasio, sede dell'Istituto universitario di lingue moderne; Palazzo Villabruna, che ospita il Museo Civico (visite ore 10-15 e 16-19); la chiesa della Trinità, costruita sui ruderi di un'antica torre.

Ancora Palazzi gentilizi lungo via Paradiso: Palazzo Tomitano, sede della Biblioteca civica e dell'Auditorium; Palazzo Cumano, sede del Museo del ferro battuto Rizzarda e della Galleria d'Arte Moderna (aperto ore 10-15 e 16-19; ingresso lire

2.000, ridotto lire 1.000).

Fuori le mura, uscendo da Porta Oria, si incontra la chiesa Ognissanti, un vero gioiello d'arte che custodisce tra le altre opere una tela del Tintoretto. Uscendo invece da Porta Pusterla, si possono ammirare il Battistero o Chiesa di S. Lorenzo, con un luminoso porticato del '600, e la Cattedrale gotica al cui interno si trovano tele di Tintoretto, Marsaldi, Dal Pozzo e Volpeto (visite ore 8-12 e 15-19).

IL PALIO E I FASTI DEL RINASCIMENTO

Dal 30 luglio al 31 agosto, Feltre rievoca i fasti e gli splendori del Rinascimento, con numerosi appuntamenti.

30 luglio: Mostra di pittura (ore 16-19), nella Villa Pasole Pedavena.

3 agosto: Recital a cura del gruppo di Treviso «Moti di Tea» (ore 20.30).

6-7 agosto: sfida del Palio. I quattro quartieri di Feltre (Duomo, Castello, Port'Oria e S. Stefano) si disputeranno il Palio rinnovando una tradizione che si ripete dal 1404 quando la città passò sotto la supremazia della Repubblica di Venezia (inizio manifestazioni ore 16.00).

24 agosto: presentazione di due opere letterarie sul Giorgione, con la presenza di 20 figuranti in costume (inizio ore 20.30); in serata banchetto rinascimentale in costume (obbligatoria la prenotazione: tel. 0439/885242).

31 agosto: concerto dei Musici della Scuola Marciana (ore 20.30).



Chi viene da Treviso, seguendo il corso del Piave, scorge per primo il Santuario del SS. Vittore e Corona, protettori della cittadina. Chi invece viene da Belluno, prima di giungere a Feltre, potrà gustare lo scenario delle rocce che sovrastano i centri di S. Gregorio, Cesio-maggiore e S. Giustina.

Di origini antichissime, che risalgono all'VIII secolo a.C., Feltre, arroccata sul colle e cinta di mura fortificate, vanta un centro storico tra i più caratteristici e meglio conservati del Veneto, al quale si accede attraverso tre porte: Imperiale, Oria e Pusterla. Una visita della cittadina può cominciare

È
mar
clop
Cap
Usti
nan
dica
una
Gior
usc
divi
di g
be
mag
del
com
gest
neri
Gasi
fatto
trop
cont
-In
Gasi
no
pico
coim
ne
D
mita
alle
-N
nu,
te di
rismi
sogr
local
nei m

GIOVEDÌ
28 LUGLIO 1994

Dolomiti e Bellunese

FELTRE NEL PALIO IN CAMPO PER IL CASTELLO MARIO RUELE E CRISTINA IORIATTI

Due arcieri imbattibili

FELTRE (fr.v.) - Per il Palio è iniziato il conto alla rovescia, con la presentazione ufficiale della manifestazione sabato alle 11 in municipio e i quartieri sempre di più in fermento, animati dall'organizzazione di cene, squadre costumi.

Il Castello, quartiere retto dal presidente Stefano Piaser, si è presentato al pubblico nella sede del Sacro Cuore dove ha scoperto le carte della sua potenzialità organizzativa senza proferire parola, naturalmente, sui momenti clou che vedranno impegnato il quartiere nel Palio di quest'anno: le gare. Ci si riferisce alle "famigerate" squadre che, tranne per quella del tiro con l'arco, rimangono rigorosamente top secret fino all'ultimo minuto prima dell'entrata in gara al Prà del Moro.

E parliamo proprio delle gare del Palio 1994 con le quali i quattro quartieri si giocheranno il drappo di Rincicotti. Bocche cucite da parte dei responsabili del Castello, dicevamo, anche se di fronte alla popolarità di due arcieri non si è proprio potuto mantenere segreti: Mario Ruele, arciere del Castello, è da qualche giorno campione italiano assieme a Cristina

Ioriatti. I due campioni di "Scommettiamo che?", tra l'altro, subito dopo il Palio di Feltre, smesse le maglie del Castello, indosseranno quelle della nazionale visto che rappresenteranno l'Italia ai Campionati mondiali di Parigi.

gi. "Ad esclusione degli arcieri - tengono comunque a sottolineare i responsabili del Castello - attorno ai quali non è più possibile nascondere nulla, per le altre squadre, tiro alla fune, staffetta, corsa

dei cavalli, tutte rinnovate e sicuramente ad alto livello, i nomi restano top secret".

Nella presentazione del quartiere, il presidente Piaser si è soffermato soprattutto sull'organizzazione interna del Castello, sul coinvolgimento sempre maggiore dei contradaiooli e sul rinnovamento delle squadre che correranno con i simboli del quartiere.

Una novità riguarda i rioni in cui è stato diviso il quartiere in questa occasione: "Nuova Feltre", Traversera-Anconetta, Cittadella e Borgo Ruga, Pasquer che si vanno ad aggiungere alle frazioni incluse nei confini del leone rampante: Arson, Lasen, Vignui, Villabruna, Cart, Vellai, Zermen (per ogni rione o frazione è stato nominato un responsabile).

Promozione in grande per il Castello che ha pure stampato un libretto distribuito in 2500 copie, ma la vera opera di sensibilizzazione verso il quartiere avverrà nel vasto programma di uscite organizzate per 13 tamburini e nelle quali verrà consegnato al paese lo stendardo del quartiere: dopo aver toccato Zermen, Vignui, Lasen, ieri erano ad Arson, il 31 saranno a Vellai.

FELTRE SABATO SERA NELLA CATTEDRALE Solisti veneti in concerto

FELTRE (fr.v.) - E dopo la Nona di Beethoven con l'orchestra filarmonica Moldova di Iasi diretta da Ovidiu Balan, un altro colpaccio musicale sta per essere messo a segno a Feltre. L'altro appuntamento d'eccezione è per sabato alle 21 in cattedrale dove si esibiranno "I Solisti veneti" diretti da Claudio Scimone, un concerto realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e l'Ente Palio città di Feltre. Il programma è interamente dedicato ai Concerti di Vivaldi composti per le Festività della chiesa della Pietà di Venezia. La tappa feltrina rappresenta anche il momento di chiusura di quel Veneto Festival 1994 che ha visto i Solisti veneti impegnati in tutta la regione con altri gruppi. Ma veniamo al programma. Vivaldi, ma anche il Concerto San Marco per tromba e archi di Tomaso Albinoni. I Solisti apriranno con le musiche del "prete rosso", come veniva chiamato Vivaldi per via dei suoi capelli: il concerto in sol minore Rv 577 "per l'Orchestra di Dresda", cui seguirà quello in do maggiore Rv 581 "per la Festività dell'Assunzione" e quello in do maggiore Rv 556 "per la Festività di San Lorenzo". Poi uno stacco con Albinoni e ripresa con Vivaldi e il suo concerto "per la Festività della Ss Lingua di S. Antonio". Chiusura con il concerto "per Sar di Sassonia". Informazioni in Apt.

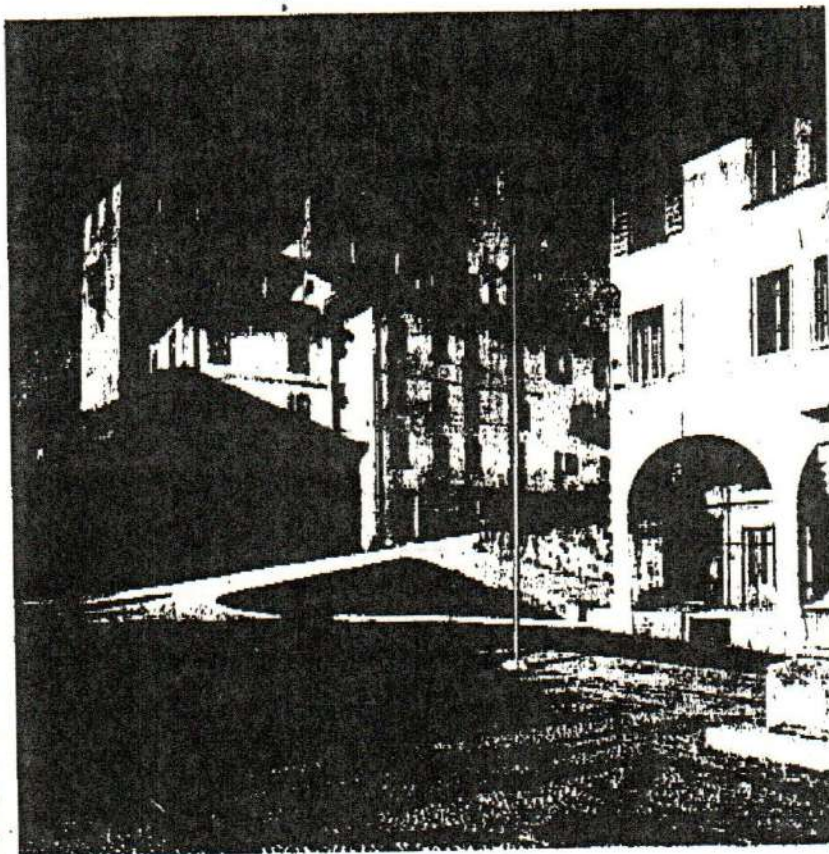
FELTRE

Dall'alto di un colle domina una splendida vallata

CITTA' DA SCOPRIRE PASSO DOPO PASSO

L'identità di una persona o di un popolo, di una nazione o di una città affonda le sue radici nel passato. La storia ci aiuta a comprendere il presente, ci avvicina alla spesso triste realtà umana col colma di mediocrità, ma anche intrisa di creatività e fantasia. Asseccata, allora, ci pare la definizione di "città nella storia" che leggiamo nel paragrafo introduttivo della "Guida per Feltre".

Feltre e dintorni è l'itinerario estivo e "domenicale" che proponiamo ai nostri lettori. Il grazioso centro in provincia di Belluno è situato ai piedi delle Dolomiti e dinanzi ad esso si stagliano le Vette feltrine e il monte Pavione. Dista da Treviso circa 60 km ed è raggiungibile in meno di un'ora grazie ad una strada molto scorrevole che "risale" il corso del Piave, un tempo navigato da mitici zatterieri. Per chi volesse si può tranquillamente arrivare a Feltre anche in treno. La via più breve per raggiungere a piedi il centro storico è quella delle "scallette vecchie" entrando per porta Pusterla, mentre gli altri due antichi accessi principali sono port'Orla detta anche Aurea e porta Imperiale. Dopo aver attraversato quest'ultima si giunge in piazzetta Trento Trieste dove inizia la salita di via Mezzanera chiamata anche la strada dei sogni per la bellezza dei palazzi e dei loro affreschi. Ricordiamo la chiesa di San Giacomo del 1400 dove sulla lunetta superiore affrescata del portale è raffigurata una Madonna con bambino tra San Giacomo e San Vittore. Suscita curiosità nel visitatore un edificio del palazzo Villabruna-Dellati con la sua forma a prua di nave. Alla fine di via Mezzanera si trova la splendida piazza Maggiore dove immobili sussurrano secoli di storia



le statue di Pantilio Castaldi, uno dei padri della stampa, e dell'educatore Vittorino da Feltre che fondò a Mantova la Ca' Zoisina, uno dei centri di cultura più importanti del '400. Tra i corpi più antichi di piazza Maggiore ricordiamo i palazzetti Romagnolo-Cingolani, il palazzo della Ragione del 1500 dove ha sede il Teatro della Senna, il palazzo Pretorio dove c'è il Municipio, la chiesa di San

Rocco, le Fontane lombardesche del 1487 e palazzo Guarnieri. Numerose altre costruzioni e spazi definiti sono anche solo con il loro nome l'immagine medioevale di Feltre: il castello di Albolino e la Torre dell'orologio, la cattedrale dedicata a San Pietro e San Prodocimo, l'angolo degli innamorati sotto il palazzo comunale, la via del Paradiso e il palazzo Tomitano sede della bi-

blioteca civica e dedicato al Beato Bernardo fondatore dei Monti di Pietà. Feltre, città del palio e degli sbandieratori, al tuffo nel lontano medioevo per trovare nuove forme di comunicazione e per non amare la propria identità nella nebbia di una modernità foriera di grandi solitudini individuali.

a cura di Oscar Stival

Sopra: il castello di Albolino, sopra nella porta delle città; a destra: sbandieratori del palio. Sotto: il santuario dei SS. Vittore e Corona, a Corone, a pochi chilometri dalla città.

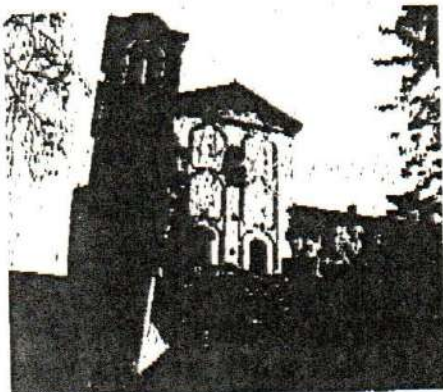
6-7 AGOSTO
Si rinnova la sfida per l'antico Palio

Arrivate su un colle, Feltre sembra nascondere i suoi ventimila abitanti ai visitatori che un mese fa entravano negli androni dei palazzi per vedere la Mostra regionale dell'artigianato artistico e tradizionale. A Feltre, città universitaria, si svolgono molte altre iniziative e l'appuntamento più importante è senza dubbio il Palio dei Giudici Ducati d'oro che anche quest'anno si svolgerà la prima settimana di agosto e precisamente sabato 6 e domenica 7. Usi e costumi medioevali tornano di moda nel 1979 e la rievocazione storica ricorda quando nel 1404 l'ambasciatore della Serenissima Bartolomeo Neri ricevette da Vettor Muffanti, il nome del Feltrino, le chiavi della città. Quest'atto di sottomissione segnò per Feltre l'inizio di un periodo di pace e di vitalità economica e sociale. A Frà del Moro, sotto il castello, si svolgono le gare del tiro alla fune, del tiro con l'arco e l'attese alima corse a cavallo. Si contendono il prezioso drappo assegnato ai vincitori i quartieri di Castello, Duomo, Port'Orla e S. Stefano. Per informazioni sul Palio '94 ci si può rivolgere all'Ufficio stampa tel. 0439/6666.

CONSIGLI PER UNA VISITA FUORI CITTA': DAL SANTUARIO DEI SS. VITTORE E CORONA ALLE BELLE VILLE PATRIZIE

A qualche chilometro dal centro di Feltre si trovano l'antico santuario dei SS. Vittore e Corona, i patroni della città, e l'oasi naturalistica del Vinchetto di Cellarda dove crescono centinaia di specie arboree. Dopo aver visitato questi luoghi, vi proponiamo di allargare ulteriormente gli orizzonti facendo il giro della Conca feltrina in bicicletta "alla ricerca" di bellissime ville patrizie. Si devono percorrere in piano una ventina di chilometri partendo da Feltre in direzione di Pedavena per andare a vedere

villa Pasole della fine del '800. Poi, percorrendo la pedemontana del Canale, si prosegue per Arten dove troviamo la cinquecentesca villa Tonello. Da Arten si va in direzione di Caupo e Seren del Grappa dove è possibile ammirare uno splendido panorama. Si continua per Rasai, Porcen e infine Tomo dove c'è villa Guarnieri del '700. Siamo così giunti alla fine del percorso consigliato dalla "Guida per Feltre" e dopo qualche curva in discesa si ritorna in città. Ricordiamo che le ville non sono visitabili all'interno perché private.



ottica Volpato



**PROFESSIONALITA' - QUALITA'
GIUSTO PREZZO**

OTTICI OPTOMETRISTI

risolvono il tuo problema con occhiali vista e sole
- con lenti a contatto correttive e cosmetiche

**BINOCOLI - TELESCOPI
MICROSCOPI
ZEISS
SWAROVSKI
KONUS**

Castellano Veneto - Via Riccati, 32 (Borgo Treviso) Tel. 0423/493517

Presentata ufficialmente l'edizione '94, la quindicesima della serie

A Feltre è tempo di Palio

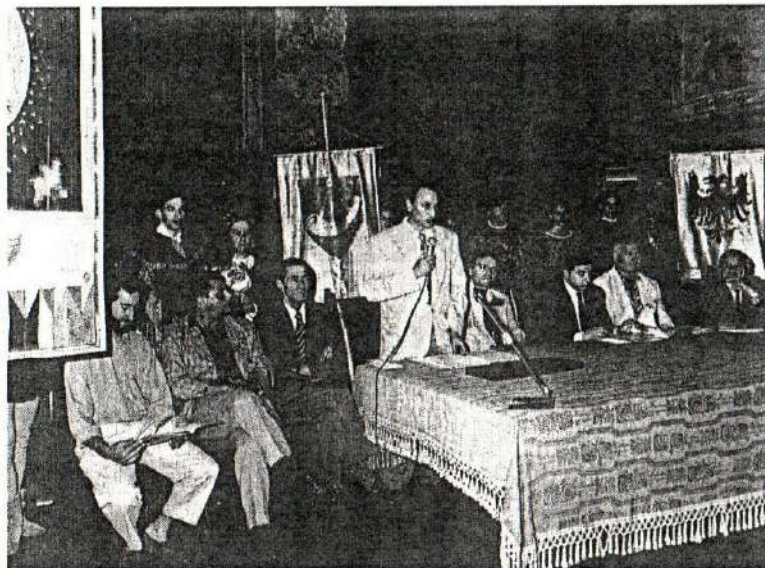
Programma

VENERDÌ 5 AGOSTO

ore 20.00 Cene dei Quartieri

SABATO 6 AGOSTO

- ore 16.00 Inizio festa in Cittadella: banditore con tamburi che annuncia il programma
Krumlovski Petrovski: mercato medievale, boia torturatori, schermatori, musicisti saltimbanchi
sbandieratori Feltre
 case astrologiche, inizio oroscopi (fino alle 23.00)
 cavalieri in costume, burattini: **Pierpaolo di Giusto**.
- ore 18.30: Spettacolo di Commedia Dell'Arte: **Romeo e Giulietta - Teatro Immagine**
 continuano gli spettacoli in strada e nelle taverne.
- ore 20.00: Spettacolo di danza **Chhau** e duelli **Kalari Pait, India**
 Spettacolo: **Storia universale dei santini** di e con **A. Brugnera**
 continuano gli spettacoli in strada e nelle taverne.
- ore 20.40 Gli **sbandieratori** in corteo da piazza Trento-Trieste a piazza Maggiore
- ore 21.00 Piazza Trento-Trieste: lancio della sfida e corteo di quartieri e giudici fino a piazza Maggiore, iscrizione dei quartieri al Palio, presentazione del drappo
- ore 21.30 **Sbandieratori**
 Spettacolo: **La Canzone di Orlando** di e con **A. Varvarà**
 danza **Chhau** e **Kalari Pait, India**
 continuano gli spettacoli nelle strade e nelle taverne



Un momento della presentazione ufficiale del Palio '94. Al microfono Maurizio Bonan, presidente dell'Ente Palio (foto Dino Scalet).

A Feltre è tempo di Palio. La manifestazione è stata ufficialmente presentata nella Sala degli Stemma del Municipio di fronte ad un pubblico numeroso. Il presidente dell'Ente Palio, Maurizio Bonan, ha illustrato nel corso del suo intervento il significato di una iniziativa giunta quest'anno

mentire il sostegno della Comunità montana feltrina.

Un particolare ringraziamento lo ha poi rivolto agli Sbandieratori "Città di Feltre", agli artigiani, alla Banca Bovio, alla Cassa di Risparmio di Vr, Vi, Bl e Ancona e all'Ascom che non ha mancato di garantire il suo appoggio.

quartiere vincitore) le cui opere sono esposte nel Palazzo Guarnieri.

Gabriele Turrin

Nutrito O.d.g. in Consiglio comunale

Si riunisce venerdì 5 agosto, alle 10, nella sala consiliare, il Consiglio comunale di Feltre.

Tredici i punti all'ordine del giorno, alcuni dei quali di notevole interesse. Tra gli altri segnaliamo l'analisi della politica sportiva e le prospettive di finanziamento dell'impiantistica sportiva a Feltre, anche alla luce delle ultime prospettive di finanziamento. L'approvazione del regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi. L'approvazione dello schema di convenzione con l'Ulss 4 per l'utilizzo di alcuni locali delle Elementari "Vittorino da Feltre" per il Centro occupazionale diurno per handicappati. La cessione in comodato delle ex-Elementari di Lasen alla locale Sezione Ana. La convenzione col Comune di Pedavena per la derivazione dell'acquedotto Valle di Lamen a servizio della frazione di Carpena.

Forse dal prossimo anno

Più vicina per Feltre

Una vittoria meritata (tre gare su quattro) e ampiamente gustata nella notte tra domenica e lunedì. L'impegno a mantenere la posizione

Un Palio atteso da 9 anni

Pure gli organizzatori soddisfatti per lo svolgimento della manifestazione

(A.T.) Una bella fetta di città ma soprattutto i contradaioi del Castello domenica sera e fino al mattino di ieri non hanno dormito.

Si vive nell'epoca in cui è "doveroso" festeggiare tutto; figuriamoci se si tratta di grande vittoria, magari una vittoria attesa per 9 anni. Come è stato per il Castello, il cui leone è riuscito finalmente a dare la sua zampata pesante sull'edizione '94 del Palio. I drappo dei 15 ducati d'oro mancava dalla sede di via Belluno dal lontano 1985. E la promessa, quella che si fa immancabilmente quando si è immersi nell'euforia di un bacio vittorioso, è di non mollare più il prezioso drappo almeno fino al 2000.

Città invasa dunque da contradaioi, tutti doverosamente in completini giallo-ocra e blu o semplicemente con la maglietta del quartiere, sventolando bandiere e inneggiando alla vittoria. Canti e danze e poi tutti al ristorante "Il Palio" per continuare la festa. Ore di baldoria fino all'alba; a gustare il dolce calice c'era anche il sindaco, Gianvittore Vaccari, con i responsabili della manifestazione. Una gioia grande come l'attesa, una vittoria costruita mattone su mattone grazie all'infaticabile impegno di tanti volontari. Il Castello avrebbe voluto fare l'en plein vincendo anche la corsa dei cavalli ma questa volta il leone è inciampato sulla sua stessa coda. Come i fans del Castello, felici anche gli organizzatori: il tempo ha retto, il pubblico si è fatto vedere in massa e ha partecipato con entusiasmo; una specie di quinto quartiere.

Tutto dice che il Palio ha consolidato la sua fama e ora non potrà che crescere.



Nel foto servizio di Quick Time e Renato Rigo a sinistra e a destra due gruppi di atleti e figuranti del Castello vincitori del Palio. Sopra una scena drammatica durante la corsa dei cavalli; sotto due momenti delle altre gare: un archiere mentre del quartiere del Dumo mentre sta per scoccare la freccia e la fatica degli atleti alla corda.



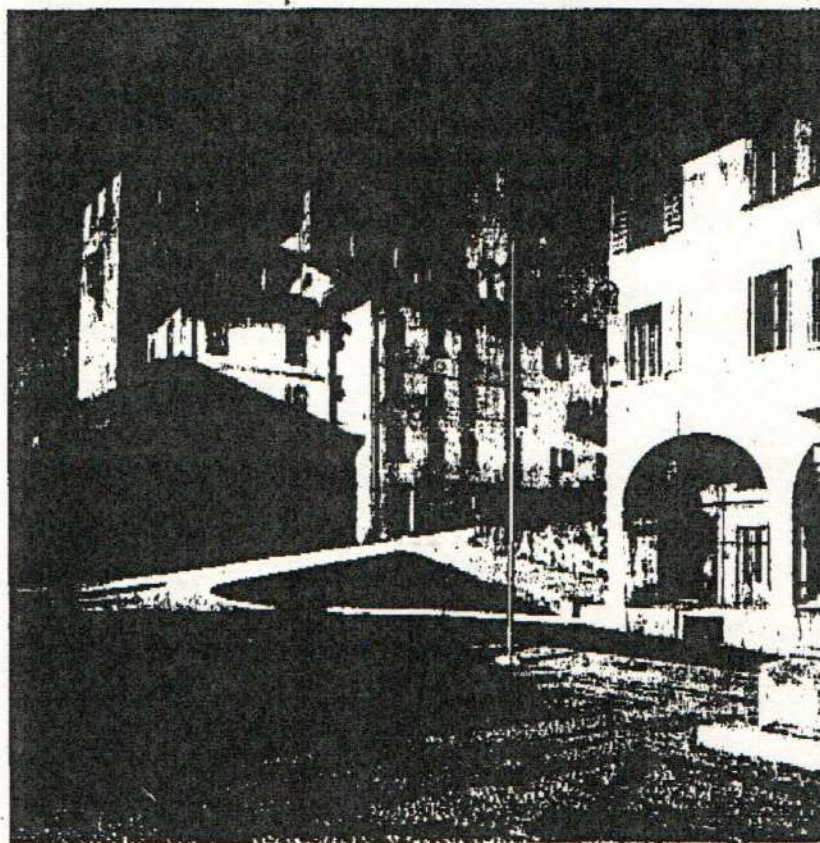
FELTRE

Dall'alto
di un colle
domina
una splendida
vallata

CITTA' DA SCOPRIRE PASSO DOPO PASSO

L'identità di una persona o di un popolo, di una nazione o di una città affonda le sue radici nel passato. La storia ci aiuta a comprendere il presente, ci avvicina alla spesso triste realtà umana col colma di mediocrità, ma anche intrisa di creatività e fantasia. Azzeccata, allora, ci pare la definizione di "città nella storia" che leggiamo nel paragrafo introduttivo della "Guida per Feltre".

Feltre e dintorni è l'itinerario estivo e "domenicale" che proponiamo ai nostri lettori. Il grazioso centro in provincia di Belluno è situato ai piedi delle Dolomiti e dinanzi ad esso si stagliano le vette feltrine e il monte Pavione. Dista da Treviso circa 50 km ed è raggiungibile in meno di un'ora grazie ad una strada molto scorrevole che "risale" il corso del Piave, un tempo navigato da mitici zatterieri. Per chi volesse si può tranquillamente arrivare a Feltre anche in treno. La via più breve per raggiungere a piedi il centro storico è quella delle "scallette vecchie" entrando per porta Puarteria, mentre gli altri due antichi accessi principali sono port'Orla detta anche Aurea e porta Imperiale. Dopo aver attraversato quest'ultima si giunge in piazzetta Trento Trieste dove inizia la salita di via Mezzaterra chiamata anche la strada dei sogni per la bellezza dei palazzi e del loro e il reschi. Ricordiamo la chiesa di San Giacomo del 1400 dove sulla lunetta superiore affrescata del portale è raffigurata una Madonna con bambino tra San Giacomo e San Vittore. Suocia curiosità nel visitatore un edificio del palazzo Villabruna-Bellati con la sua forma a prua di nave. Alla fine di via Mezzaterra si trova la splendida piazza Maggiore dove immobili museano secoli di storia



le statue di Panfilio Castaldi, uno dei padri della stampa, e dell'educatore Vittorino da Feltre che fondò a Mantova la Ca' Zois, uno dei centri di cultura più importanti del '400. Tra i corpi più antichi di piazza Maggiore ricordiamo i palazzetti Romagnolo-Cingolani, il palazzo della Regione del 1500 dove ha sede il Teatro della Senna, il palazzo Pretorio dove c'è il Municipio, la chiesa di San

Rocco, le Fontane lombarde del 1487 e palazzo Guarnieri. Numerose altre costruzioni e spazi definiti sono anche solo con il loro nome l'immagine medioevale di Feltre: il castello di Albino e la Torre dell'orologio, la cattedrale dedicata a San Pietro e San Prosdodimo, l'angolo degli innamorati sotto il palazzo comunale, la via del Paradiso e il palazzo Tomitano sede della bi-

blioteca civica e dedicato al Beato Bernardino fondatore dei Monti di Pietà. Feltre, città del palio e degli sbandieratori, si tuffa nel lontano medioevo per trovare nuove forme di comunicazione e per non amarrare la propria identità nella nebbia di una modernità foriera di grandi solitudini individuali.

a cura di Oscar Stival

Sopra: il castello di Albino, sopra nelle porte del centro; a destra: sbandieratori del palio. Sotto: il santuario dei SS. Vittore e Corona, a pochi chilometri dalla città.

L'ora dell'estate

Itinerari

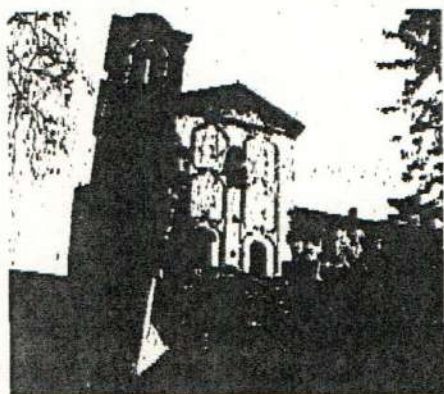
31 luglio 1984 **4**



6-7 AGOSTO

Si rinnova la sfida per l'antico Palio

Arroccata su un colle, Feltre sembra nascondere i suoi veri abitanti al visitatore che un mese fa entravano negli androni dei palazzi per vedere la Mostra regionale dell'artigianato artistico e tradizionale. A Feltre, città universitaria, si svolgono molte altre iniziative e l'appuntamento più importante è senza dubbio il Palio dei Indici Ducati d'oro che anche quest'anno si svolgerà la prima settimana di agosto e precisamente sabato 6 e domenica 7. Usi e costumi medioevali tornano di moda nel 1979 e la rievocazione storica ricorda quando nel 1404 l'ambasciatore della Serenissima Bartolomeo Nani ricevette da Vettor Muffoni, a nome del Feltrino, le chiavi della città. Querato di sottomissione segnerà per Feltre l'inizio di un periodo di pace e di vitalità economica e sociale. A Prà dei Moro, sotto il castello, si svolgono le gare del tiro alla fune, del tiro con l'arco e l'attesiassima corsa a cavallo. Si contendono il prezioso drappo assegnato ai vincitori i quartieri di Castello, Durno, Port'Orla e S. Stefano. Per informazioni sul Palio '84 ci si può rivolgere all'Ufficio stampa tel. 0439/80885.



CONSIGLI PER UNA VISITA FUORI CITTA': DAL SANTUARIO DEI SS. VITTORE E CORONA ALLE BELLE VILLE PATRIZIE

A qualche chilometro dal centro di Feltre si trovano l'antico santuario dei SS. Vittore e Corona, i patroni della città, e l'oasi naturalistica del Vincheto di Cellarda dove crescono centinaia di specie arboree. Dopo aver visitato questi luoghi, vi proponiamo di allargare ulteriormente gli orizzonti facendo il giro della Conca feltrina in bicicletta "alla ricerca" di bellissime ville patrizie. Si devono percorrere in piano una ventina di chilometri partendo da Feltre in direzione di Pedavena per andare a vedere

villa Fasole della fine del '800. Poi, percorrendo la pedemontana del Canale, si prosegue per Arten dove troviamo la cinquecentesca villa Tonello. Da Arten si va in direzione di Caupo e Seren del Grappa dove è possibile ammirare uno splendido panorama. Si continua per Rassa, Porcen e infine Tomo dove c'è villa Guarnieri del '700. Siamo così giunti alla fine del percorso consigliato dalla "Guida per Feltre" e dopo qualche curva in discesa si ritorna in città. Ricordiamo che le ville non sono visitabili all'interno perché private.

ottica Volpato

PROFESSIONALITA' - QUALITA'
GIUSTO PREZZO

OTTICI OPTOMETRISTI
risolvono il tuo problema con occhiali vista e sole
- con lenti a contatto correttive e cosmetiche

BINOCOLI - TELESCOPI
MICROSCOPI
ZEISS
SWAROVSKI
KONUS

Castelfranco Veneto - Via Riccati, 32 (Borgo Treviso) - Tel. 0423/493517